OBIETTIVI STRATEGICI DI SVILUPPO

2021-2023

Introduzione

L'intera attività dell'Ateneo è improntata a logiche di programmazione, come principio dell'attività amministrativa, richiamata anche dallo Statuto (art. 6). In questo quadro, il Consiglio dell'Università stabilisce le linee generali di sviluppo e, coerentemente a queste, determina gli obiettivi strategici di sviluppo per ciascun triennio.

Come meglio specificato all'interno del Manuale di contabilità e gestione vigente, *“le Linee generali di sviluppo ... rappresentano le fondamenta di tutta l'attività di pianificazione e programmazione dell'Ateneo. La periodicità di tale adempimento non è determinata ed il Consiglio può pertanto procedere ad una revisione delle stesse ogni qualvolta lo ritenga necessario. In coerenza con le predette Linee generali di sviluppo e con la programmazione nazionale del sistema universitario, il Consiglio dell'Università ogni tre anni, entro il 30 giugno, approva gli obiettivi strategici di sviluppo per il successivo triennio e può contestualmente già individuare alcuni primi obiettivi operativi”*.

Le linee generali di sviluppo sono state definite dal Consiglio dell'Università con deliberazione n. 37, in data 20 luglio 2015.

Per quanto il contenuto delle linee generali di sviluppo, come approvate nel 2015 dal Consiglio dell'Università, sia da considerarsi ancora attuale, l'evoluzione sia interna sia del contesto nel quale lo stesso si trova ad operare impone un aggiornamento della mission dell'Università, che valorizza maggiormente le specificità dell'Ateneo.

La mission

dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste

Un ateneo di qualità nel cuore delle Alpi, a misura di persona e a vocazione internazionale ed europea, che promuove il libero scambio di idee e la conoscenza scientifica e che contribuisce allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e del Paese attraverso la formazione, la ricerca scientifica e la collaborazione con il contesto sociale ed economico.

Parallelamente, si ritiene necessario aggiornare l'analisi S.W.O.T. (*Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats*), sulla base delle informazioni e dei dati disponibili allo stato attuale.

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ateneo regionale non statale • Dimensioni a misura di persona • Solidità patrimoniale • Mobilità internazionale studentesca in uscita • Qualità della didattica e qualità dei servizi amministrativi e di supporto • Continuità di interessi con i principali stakeholders del territorio (scuola, turismo, economia, montagna, ambiente, relazioni internazionali) • Eccellenza in alcune aree di ricerca • Qualità dei servizi agli studenti (peer tutor, attività di orientamento, borse di studio, stage, viaggio all'estero) • Dotazioni tecnologiche di nuova generazione a supporto delle attività didattiche e di ricerca • Sistema di valutazione e piano delle performance complessivo di Ateneo 	<p>CRITICITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frammentazione dei settori scientifico-disciplinari • Ridotta mobilità internazionale studentesca in entrata • Debole attrattività di finanziamenti competitivi • Segmento formativo magistrale e <i>post lauream</i> non sufficientemente sviluppato • Elevato numero di studenti fuori corso e di abbandoni • Difficoltà di raggiungimento della città di Aosta • Diseconomie di scala legate alla ridotta dimensione
<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione della nuova sede universitaria • Specificità culturale e contesto naturale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che può contribuire a connotare in modo marcato l'Ateneo • Territorio di confine favorevole ai contatti internazionali • Implementazione di segmenti formativi ad elevata flessibilità, sul segmento <i>post lauream</i>, per lo sviluppo di competenze distintive legate al territorio • Implementazione di un sistema integrato di valutazione delle attività di ricerca • Eventuali risorse finanziarie aggiuntive nell'ambito del PNRR e della nuova programmazione europea 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incertezza sui fondi a disposizione dell'Ateneo in assenza di una programmazione pluriennale dei trasferimenti pubblici • Sensibilità della <i>governance</i> all'instabilità politica locale • Diffusa presenza di potenziali <i>competitors universitari</i> • Mancanza di un contesto imprenditoriale di dimensioni quantitativamente importanti, con forti capacità competitive, in grado di stimolare ricerca e innovazione • Calo demografico di medio termine

Nel corso degli ultimi anni, l'Università ha fortemente investito nell'attività di promozione della qualità e di consolidamento dei processi di Assicurazione della qualità, anche in relazione alla visita ANVUR nell'ambito del processo di accreditamento periodico, cui l'Università è stata sottoposta nel corrente anno. Come rilevato anche dall'ANVUR, in esito alla visita di accreditamento periodico, è fondamentale che gli obiettivi strategici siano ricalibrati sulle reali esigenze, così come appare altrettanto importante implementare azioni di monitoraggio e verifica, sia in itinere sia finale.

In merito alla definizione degli obiettivi strategici di sviluppo, è bene ricordare che il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 25 marzo 2021, n. 289 ha dettato nuove tempistiche per ciò che concerne il periodo di programmazione degli Atenei.

Ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, “Le Università (...) adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (...)” e “i programmi delle Università (...) sono valutati dal Ministero (...) e periodicamente monitorati sulla base di parametri e criteri individuati dal Ministro (...) avvalendosi dell'ANVUR.”

Le linee generali di sviluppo del sistema universitario per il triennio 2019-2021 sono state definite con D.M. 25 ottobre 2019, n. 989. Nei mesi di novembre e dicembre 2019, il Consiglio dell'Università ha approvato alcune modifiche ed integrazioni agli obiettivi strategici 2019-2021, l'aggiornamento del piano di sviluppo 2019-2021 e il piano delle performance 2020. Nel mese di febbraio 2020, l'Ateneo ha approvato il programma da presentare al MUR per l'assegnazione delle risorse nell'ambito della programmazione del sistema universitario ai sensi del D.M. 989/2019.

Nel mese di dicembre 2020, il Consiglio dell'Università ha approvato l'aggiornamento all'anno 2021 del piano di sviluppo 2019-2021 e, sulla base di quanto previsto dal ciclo della programmazione di Ateneo, dovrebbe adottare, entro il 30 giugno 2021, gli obiettivi strategici di sviluppo per il successivo triennio.

In data 9 aprile 2021, il MUR ha reso nota la pubblicazione del D.M. 25 marzo 2021, n. 289, recante “Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”. L'esigenza di definire nuove linee generali di indirizzo, in sostituzione di quelle individuate per il triennio 2019-2021, è stata determinata dall'insorgenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha impattato su tutti gli ambiti di attività degli Atenei.

Entro il 22 luglio 2021, l'Università deve approvare il programma da presentare al MUR per l'assegnazione delle risorse nell'ambito della programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023, da trasmettere unitamente ai documenti programmatori per il medesimo periodo, con l'indicazione delle azioni da attuare.

Gli obiettivi strategici di sviluppo 2021-2023

Al fine di garantire uno sviluppo graduale e sostenibile nel tempo, si ritiene opportuno individuare i seguenti obiettivi strategici di sviluppo, secondo gli ambiti di interesse definiti all'interno delle linee generali di sviluppo dell'Ateneo ripartiti nelle quattro macro-aree (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Gestione e servizi), considerando alcuni obiettivi trasversali a tutte le predette macro-aree.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- a. accrescere l'immagine e il prestigio dell'Università della Valle d'Aosta, aumentando la notorietà e la reputazione dell'Ateneo a livello nazionale e internazionale e consolidare l'Ateneo nel sistema universitario a livello nazionale e internazionale;
- b. rafforzare il senso di appartenenza e di comunità;
- c. promuovere la dimensione internazionale e rafforzare la francofonia quale elemento distintivo dell'Ateneo;
- d. consolidare il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo;

MACRO-AREA 1 – DIDATTICA (MD): consolidare e sviluppare l'offerta formativa anche in relazione alle necessità del territorio e del mondo del lavoro:

- a. mantenere uno standard di offerta formativa universitaria di elevato livello anche promuovendo l'acquisizione delle competenze trasversali degli studenti;
- b. ampliare l'offerta formativa;
- c. consolidare l'offerta formativa universitaria anche in relazione alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro;
- d. innovare le metodologie didattiche anche alla luce dei nuovi strumenti disponibili e delle differenti tipologie di studenti;
- e. sviluppare l'alta formazione: corsi di perfezionamento, specializzazione, corsi di formazione professionale, master, summer e winter school (anche in relazione alla macro-area MTM);
- f. promuovere le relazioni con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, con particolare attenzione ai partner francofoni, per favorire la mobilità degli studenti per studio e stage (anche in relazione alle macro-aree MTM e MGS);
- g. sostenere l'attrattività degli studenti di provenienza italiana e di altri Paesi;

MACRO-AREA 2: RICERCA (MR): sviluppare ricerca di elevato profilo per generare nuova conoscenza per il territorio e la società:

- a. incrementare la produzione scientifica di elevato profilo;
- b. promuovere la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali su fondi competitivi;
- c. sviluppare la partecipazione a reti nazionali e internazionali;
- d. rafforzare il ruolo dei centri di ricerca;

MACRO-AREA 3: TERZA MISSIONE (MTM): sviluppare collaborazioni ed essere punto di riferimento per il contesto sociale ed economico locale:

- a. sostenere e valorizzare l'attività in conto terzi, le convenzioni e le collaborazioni con enti territoriali pubblici e privati;
- b. sostenere e sviluppare attività di disseminazione sia interna all'ambito accademico che diffusa sul territorio;
- c. rafforzare e rendere più strutturale il rapporto con i portatori di interesse;

MACRO-AREA 4: GESTIONE E SERVIZI (MGS): implementare i servizi perseguendo logiche di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, con particolare attenzione ai processi di digitalizzazione:

- a. proseguire nelle attività di stabilizzazione e correlazione dei finanziamenti regionali con le attività universitarie, anche attraverso la definizione di un accordo di programma con la Regione, di durata almeno triennale;
- b. proseguire nel processo di dematerializzazione e transizione al digitale;
- c. potenziare l'utilizzo dei social e del sito, anche attraverso la creazione di pagine in lingua francese e inglese sul portale di Ateneo;
- d. rafforzare i servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione;
- e. potenziare il servizio di placement;
- f. potenziare i servizi di supporto agli affari generali;
- g. potenziare le competenze trasversali e di settore del personale mediante piani di formazione e di aggiornamento.